

Circolare n. 040
Protocollo n. 149

Cagliari, 6 febbraio 2019

Alle Farmacie Federfarma Cagliari

Oggetto: DPC - Dispensazione farmaci biosimilari - Ulteriori importanti aggiornamenti.

Si fa seguito alla ns. [circolare n. 36 del 31 gennaio 2019](#) per comunicare che l'Assessorato Regionale alla Sanità, con nota prot. 2693 del 4 febbraio 2019, ricevuta ieri (vedi copia Allegata), in risposta alla richiesta formulata dalla Federfarma Sardegna in occasione della riunione della commissione regionale del 30 gennaio u.s., ha autorizzato le farmacie ad erogare:

- a fronte di una prescrizione di 1 (una) confezione di Enoxaparina Inhixa da 10 fiale, 3 (tre) confezioni di Enoxaparina Inhixa da 2 fiale;
- a fronte di una prescrizione di 2 (due) confezioni di Enoxaparina Inhixa da 10 fiale, 6 (sei) confezioni di Enoxaparina Inhixa da 2 fiale.

Le confezioni di Enoxaparina Inhixa da 2 fiale sono infatti le uniche attualmente presenti in DPC. È in corso l'adeguamento della piattaforma WebDPC al fine di consentire l'ordine, l'erogazione e la tariffazione fino a sei pezzi anche in assenza di esenzione per patologia. Tali disposizioni sono comunque da intendersi transitorie fino allo smaltimento del quantitativo di confezioni da due fiale acquistate in eccesso (circa 50.000) dalla Regione/ATS. Sarà nostra cura avvisare tempestivamente circa ogni aggiornamento in merito.

Si coglie l'occasione per ricordare che, nel caso in cui il medico prescriva il farmaco di riferimento di un biosimilare, acquistato dalla Regione per essere dispensato dalle farmacie in DPC, il farmacista non potrà erogare il farmaco in convenzionata, anche se il sistema gli permette di stampare la notifica di mancante del farmaco di riferimento prescritto, ma dovrà rimandare il paziente dal medico informandolo della presenza in DPC del biosimilare.

Per maggiore chiarezza, ribadendo che tali disposizioni riguardano esclusivamente la dispensazione dei farmaci biosimilari, si riporta la casistica che attualmente può presentarsi.

- Il medico prescrive il medicinale Clexane: il farmacista non può consegnare Clexane in convenzionata (anche potendo stampare la notifica di mancante), ma dovrà rimandare il paziente dal medico e informarlo della presenza in DPC del biosimilare Enoxaparina Inhixa.

Nota bene: stesso comportamento deve essere tenuto nell'ipotesi in cui sia stato prescritto l'altro biosimilare del Clexane, l'Enoxaparina Rovi, non acquistato dalla Regione.

- Il medico prescrive il farmaco Eprex: il farmacista non può consegnare Eprex in convenzionata (anche potendo stampare la notifica di mancante) ma dovrà rimandare il paziente dal medico, informandolo della presenza in DPC dei biosimilari Binocrit e Retacrit.
- Il medico prescrive il medicinale Gonal: il farmacista non può consegnare Gonal in convenzionata (anche potendo stampare la notifica di mancante) ma dovrà rimandare il paziente dal medico e informarlo che è presente in DPC il biosimilare Ovaleap.

Si ricorda inoltre che, nel caso in cui il medico di famiglia o lo specialista ritengano che il paziente non possa assumere il biosimilare, dovranno fare richiesta di trattamento e di acquisto del farmaco da loro prescritto alla Struttura Pubblica.

A seguito di alcune richieste di chiarimenti, si fa presente che le disposizioni sui farmaci biosimilari impartite dalla Regione, con nota del 30 gennaio u.s., si applicano a partire dal 31 gennaio 2019, data di invio della nostra circolare.

Si ricorda infine che l'eparina p.i. essendo inserita nella Tabella 2 della Farmacopea Ufficiale tra le sostanze di cui le farmacie devono essere obbligatoriamente dotate è un farmaco urgente e "salvavita" che non deve mai mancare in farmacia.

Pertanto sarà necessario avere a disposizione in farmacia, per le urgenze, sia il Clexane che i suoi biosimilari (Enoxaparina Inhixa e Enoxaparina Rovi) e l'eventuale mancanza nel normale ciclo distributivo potrà essere documentata con le consuete modalità.

Si fa presente che in tali casi è possibile applicare la regola generale che prevede che, eccezionalmente, nell'ipotesi in cui non sia possibile attivare la DPC (ad esempio nel caso di paziente in dimissione il sabato sera), e il farmaco è urgente perché il paziente è senza terapia, il farmacista può consegnare una sola confezione del farmaco prescritto, fuori dalla DPC, in regime di SSN, apponendo sulla ricetta annotazione sul carattere di urgenza.

Cordiali Saluti,

Il Segretario
Dott. Alessandro Fasciolo